



Importante corso di formazione rivolto a medici, biologi, dentisti e psicologi

Donne e salute: la «ricetta» per contrastare l'obesità

Una malattia trasversale: colpisce anche gli uomini

LA FESTA della donna è coincisa quest'anno con la giornata della salute, tema trasversale, che riguarda sia il sesso maschile che femminile. Giornata, anzi, giornate (8 e 9 marzo) celebrate attraverso un corso di formazione rivolto a 75 medici, 10 biologi, 10 dentisti e 5 psicologi e intitolato, per l'appunto, "Prevenzione dell'obesità - metodi e prospettive". La manifestazione, promossa da regione Molise, Asrem, Università degli studi del Molise, Ministero della pubblica istruzione e Coni e realizzata con il patrocinio dell'ordine dei medici della provincia di Campobasso e di Isernia e dell'Unicef (Comitato Cb), si è svolta nell'aula Centro Servizi Culturali della facoltà di giurisprudenza.

Presenti numerosi professionisti, sia locali che esterni, come la dottoressa Corbi (Obesità e rischio cardiovascolare), per citare solo uno dei tanti nomi che ha dato prestigio all'iniziativa.

Un tema attuale e reale quello dell'obesità, patologia che colpisce grandi e meno grandi, maschi e femmine, e che vede tra le tante cause la sedentarietà, l'assunzione sregolata di cibo, disturbi di carattere psicologico, il fumo, l'alcol, la predisposizione fisica...e così di seguito. Da qui il massiccio e differenziato coinvolgimento di esperti e semplici cittadini appartenenti a diverse aree di interesse e di specializzazione. «Tutto nasce dall'accordo 23/3/2005, che è l'intesa Stato regione e che prevede un piano nazionale della prevenzione che contempla 11 progettualità, tra cui quella riguardante l'obesità - esordisce la dottoressa Lina D'Alò, referente regionale istituzionale del progetto e dirigente Servizio Igiene e Prevenzione della regione, che spiega - la materia è contemplata, quindi, dal piano nazionale a cui le regioni, obbligatoriamente, hanno dovuto attenersi». Per la realizzazione delle

iniziative inerenti il progetto, si è potuto contare sull'affiancamento del CCM (Centro controllo e prevenzione delle malattie) e sulle linee guida date dal Ministero a ogni regione.

«Il Ministero della salute si è preoccupato di ridurre il sovrappeso sulla popolazione nazionale sia infantile che adulta, agendo su tre livelli: l'educazione alimentare, la promozione dell'attività fisica e la formazione degli operatori che lavoreranno sul territorio» afferma la dottoressa Manfredi Selvaggi, referente regionale per l'obesità e tecnico - medico specializzato sul settore.

L'aspetto rivoluzionario della questione è che "oggi, finalmente, la prevenzione diventa un cardine a livello ministeriale e non più la Cenerentola della circostanza", e tanto più questo vale per la prevenzione all'obesità, che porterà, se efficace, a risparmi sia in termini di cure che di spese.

E.T.